



Ue, addio all'€™unanimit ! forse!

Descrizione

Forse   la volta buona per dire addio all'€™unanimit ! Proprio nell'€™ultimo fine settimana qui a Bruxelles si   tenuta la prima riunione di lavoro, squisitamente tecnica, tra i delegati di nove Stati membri dell'€™Unione.   Il club, per ora ristretto (solo nove su ventisette membri) viene denominato "amicizi per la maggioranza qualificata" e ha come obiettivo "l'abolizione del consenso totale di tutti i membri per certe votazioni" e quindi la **cancellazione del diritto di veto** sui temi della **sicurezza** e della **politica estera europea**.   L'obiettivo di questo gruppo di lavoro   arrivare ad un testo di una norma che consenta soltanto due forme di voto: la **maggioranza semplice** per tutte le materie e " per le questioni pi  delicate " una **maggioranza qualificata** forte di almeno il voto favorevole 15-18 Stati ed una rappresentanza non inferiore al 65% della popolazione europea.

Ue, forse ci siamo!

Per ora il gruppo dei promotori di questo progetto   composto da Italia, Francia, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo, Spagna, Finlandia e Slovenia: la Germania partecipa ai lavori con il ruolo di coordinatore del tavolo.   Potremmo quindi, finalmente, raggiungere quel traguardo di efficienza decisionale (senza l'abbandono del criterio della rappresentativit ) che costituisce l'€™unica via per superare delle imbarazzanti situazioni di stallo che troppe volte hanno evidenziato la crisi del progetto di una **Unione Europea** forte, coesa, rappresentativa, efficiente nella catena di comando e nelle decisioni da prendere in tempi brevi come la **pandemia** e la **guerra in Ucraina** ci hanno drammaticamente segnalato.

L'annuncio stampa circolato a Bruxelles in queste ore parla di una "coalizione aperta a chiunque vorr  unirsi". Le aree su cui i nove intendono intervenire non sono specificate (si mormora **l'assistenza militare**, le **sanzioni**, eventuali **nuove pandemie**) ma l'obiettivo comune dichiarato dai nove Stati promotori   comunque quello di "Migliorare l'efficacia e la velocit  del processo decisionale dell'Ue in maniera pragmatica".

Ormai l'Europa ha 27 membri, con molte candidature ulteriori "in sala d'attesa"; l'attuale governance non   pi  difendibile e bisogna lavorare perch  entro il 2024 si possa

raggiungere un accordo che la renda piÃ¹ flessibile ed efficiente.Ã Certo, passare ad un regime di maggioranza qualificata (anche **Silvio Berlusconi** nel suo video-discorso di sabato scorso alla convention di Forza Italia ha parlato di questo tema, sottolineando come lui da anni propone un **quorum dell'80%** al posto **dell'unanimitÃ** per certe materie rilevanti) impone ai paesi membri un grade lavoro politico e diplomatico per costruire ogni volta alleanze forti, mettendo in minoranza i membri riottosi.

Scende in campo il ministro Tajani

Il governo italiano ha dato delega al Ministro degli Esteri **Antonio Tajani** di partecipare ai lavori portando avanti il processo di modifica della governance insieme a Francia e Germania. Proprio in queste ore, Tajani ha voluto esternare il suo pensiero sull'ipotesi di nuovi assetti nella governance europea: "L'Europa per fare scelte politiche – ha detto il nostro Ministro degli Esteri – deve rafforzare la sua istituzione democratica che Ã il **Parlamento europeo**, l'unico a non avere capacitÃ legislative.Ã I rappresentanti dei Paesi europei devono presentare delle proposte legislative che non possono essere prerogativa assoluta della **Commissione europea** perchÃ© l'unico rappresentante elettivo Ã il Parlamento". Lisbona ha fatto compiere un passo in avanti al Parlamento ma quel percorso deve proseguire e l'Italia deve essere protagonista in Europa, protagonista attiva perchÃ© l'Italia siamo noi, abbiamo il diritto e il dovere di contare di piÃ¹ in Europa, dobbiamo farci valere, bisogna contare, essere credibili, affidabili, seri e responsabili e fare delle proposte.

SarÃ molto importante nel tavolo di lavoro che svilupperÃ le proposte di modifica dell'attuale governance, l'utilizzo della cosiddetta "clausola di passerella", che rappresenta la possibilitÃ di abolire **l'unanimitÃ** senza dover riformare i Trattati base dell'Unione, percorso che richiederebbe anni e comunque **l'unanimitÃ dei consensi**. La domanda che si fanno tutti nella capitale belga Ã la seguente: per utilizzare lo strumento della "clausola di passerella" Ã necessaria **l'unanimitÃ** ? Seguiremo il dibattito nei prossimi mesi.

Euro

CATEGORY

1. blog

POST TAG

1. blog
2. Guerra
3. pandemia
4. unione europea

Categoria

1. blog

Tag

1. blog

2. Guerra
3. pandemia
4. unione europea

Data di creazione

14/05/2023

Autore

euro

default watermark